



I CASTELLI DELLA BASSA

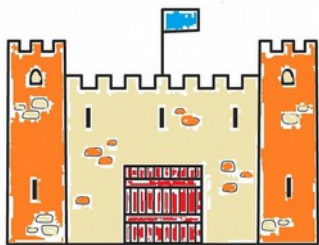
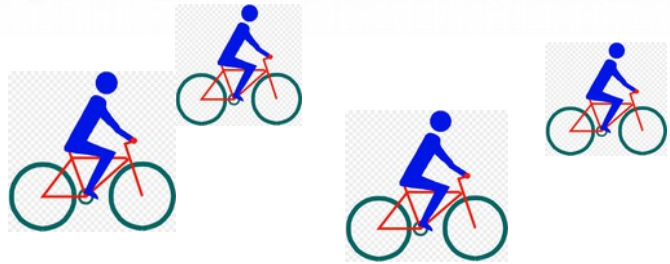
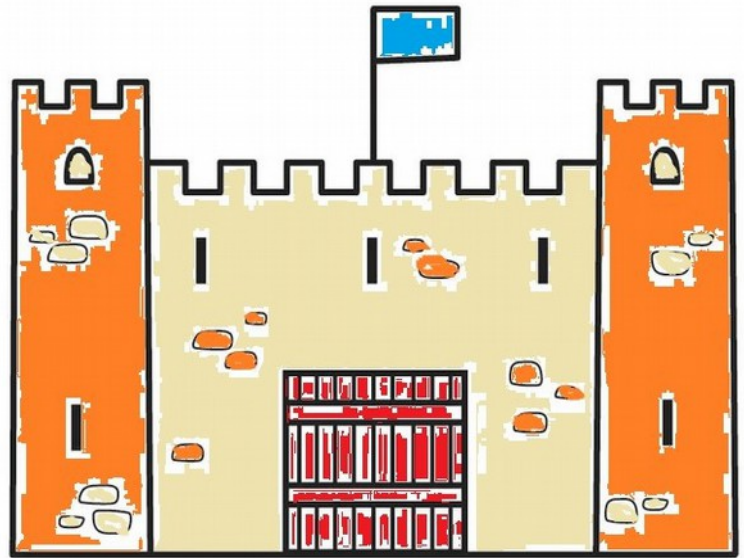
Domenica
1 maggio 2022

Partenza dalla sede ore **8,30**
Ritorno entro le ore **18,30**

Lunghezza circa 90 Km
Difficoltà media

Accompagnatori:
Bepo Merlin (tel. 328 821 2267)

Consigliata a chi possiede una
e-bike e a chi ha buone gambe.



ATTENZIONE!

**Per difficoltà tecniche intervenute,
non ci sarà la risottata prevista.**
La sosta pranzo sarà a Villimpenta,
con libertà di pranzare in trattoria o al sacco

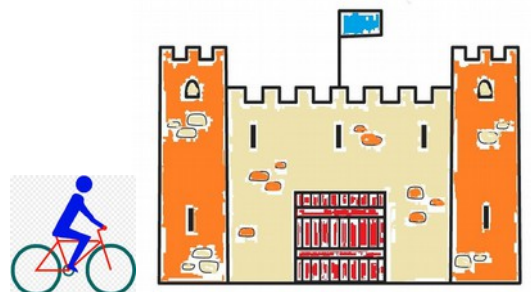
Massimo 40 posti

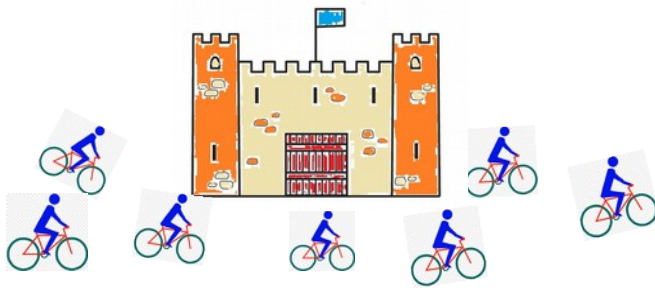
**Assicurazione infortuni
non prevista.**

**Eventuali minori dovranno
essere accompagnati da
adulti e sotto la loro
responsabilità**

Per partecipare alla gita bisognerà
essere in regola con le norme anti-
covid in vigore al momento.
Prenotazione entro giovedì 28 aprile
con messaggio telefonico o WhatsApp
al n. 328 8212267 (Bepo Merlin)

FIAB Verona onlus
piazza Santo Spirito, 13 - 37122 Verona
tel/fax 045-96.17.911 info@fiabverona.it
C.F./P.IVA 02079650236





I CASTELLI DELLA BASSA

Il percorso e le tappe

La gita è stata immaginata come un percorso storico, con particolare riferimento al Medio Evo e alla Signoria Scaligera.

La prima sosta sarà a Vigasio, per una veloce colazione. Prima di Vigasio costeggeremo Corte Vaccaldo, località che ci ricorda l'accampamento di Federico Barbarossa durante la sua campagna militare contro i Comuni. Ci dirigeremo poi verso Castel D'Ario, passando da Erbè con la sua splendida chiesa di Erbedello, Pontepossero, sede di un antico castello e feudo dei Grimani, e Sorgà, dove un tempo si coltivava il sorgo.

A Castel D'Ario, patria del pilota Tazio Nuvolari, troveremo i resti del primo castello scaligero. Da qui ci recheremo a Villimpenta, passando per Moratica, anticamente importante luogo fortificato.



Castel D'Ario



Villimpenta

Villimpenta e Castel D'Ario erano terre veronesi e vennero cedute ai Gonzaga nel 1391 dai Visconti, allora signori di Verona. Qui, nell'antica Villa Picta, vedremo i resti del secondo castello scaligero.

Una breve sosta e riprendiamo il viaggio per Sanguinetto, attraversando il territorio di Gazzo Veronese, con la sua bella Pieve.



Gazzo Veronese



Sanguinetto

Proprio dietro il castello di Sanguinetto ci fermeremo per la pausa pranzo.

Dopo pranzo, ci dirigeremo a Salizsole per vedere il quarto ed ultimo castello della giornata, quello dove era nata ed aveva vissuto Verde, moglie di Alberto della Scala e madre di Bartolomeo, Alboino e Can Francesco, il famoso Cangrande I.

Lasciato Salizsole, prenderemo decisamente la strada per Verona.

Note tecniche

La gita è tutta in pianura, ma la lunghezza (circa 90 chilometri per chi parte da Verona, consiglia prudenza e preparazione.

Le biciclette dovranno essere a posto e con le gomme ben gonfiate.

Le batterie delle e-bike dovranno essere cariche al 100%. Essendo in pianura, sarà opportuno usare l'aiuto minimo e talvolta nemmeno. Si raccomanda di portare con sé almeno una camera d'aria di scorta, oltre a riserve di energia (spuntini) e acqua .

Come sempre, dovremo rispettare le norme del Codice della Strada e il regolamento gite di Fiab Verona. A questo dovremo aggiungere tanta prudenza, specialmente nei tratti di strada trafficata.

Chiacchierare è bello, ma è ancora più bello tornare a casa la sera stanchi ma sani.

Ricordiamoci che non è prevista l'assicurazione infortuni per i partecipanti. Sappiamo che molti hanno già una copertura assicurativa personale.



Salizsole

